

“Lo Zen e l'arte di scopare” per tutti

Rame: cade il divieto sulla lezione di sesso

ROMA — Non è più vietato ai minori di 18 anni “Lo zen o l'arte di scopare” (o: “Sesso? Grazie, tanto per gradire” di Dario Fo e Franca Rame, una sorta di ironica ma in fondo serissima lezione di sessuologia, che l'attrice recita in questi giorni al Valle di Roma).

Il divieto è stato cancellato giovedì dalla stessa commissione ministeriale che lo aveva decretato due mesi fa. Lo ha reso noto oggi l'attrice, insieme all'avvocato Francesco Piscopo. L'ennesima censura subita dall'attrice aveva fatto molto clamore.

«Quello che non capisco — ha detto la Rame, che aveva presentato ricorso contro il divieto — è come mai la stessa commissione, applicando la stessa legge del 1962, abbia potuto prendere due decisioni diametralmente opposte».

Mentre infatti il primo decreto parlava di «crudo linguaggio, non integralmente scientifico» che poteva provocare un turbamento agli spettatori adolescenti, il nuovo provvedimento parla di un «linguaggio teatrale, scevro di volgarità, pervaso dall'affetto di profondo amore ma-



Franca Rame non è più vietata ai minori. Il suo spettacolo intitolato “Lo zen e l'arte di scopare” era caduto sotto i provvedimenti della censura ma il divieto è stato ritirato e lo spettacolo in molte città italiane ribattezzato “Sesso? Grazie tanto per gradire” ha ripreso il titolo originale

terno, che non può produrre il temuto effetto turbativo».

L'avvocato ha aggiunto che un così radicale cambiamento di giudizio su un testo che non è stato cambiato «indica una grande leggerezza nell'operato della commissione istituita presso il dipartimento dello spettacolo».

Valuterà ora se chiedere un risarcimento ai danni morali e materiali: alcuni teatri hanno infatti rinunciato allo spetta-

colo, altri sono stati costretti a restituire i soldi ai minori che avevano già il biglietto.

Lo spettacolo, che conta sulla regia del marito di Franca Rame, Dario, e che si basa su un testo scritto dal figlio della coppia, Jacopo, sarà in scena anche a Genova, al Teatro della Corte dal 2 al 7 maggio. Sarà l'ultima proposta del cartellone dello Stabile.

IL CORRIERE MERCANTILE
VIA ARCHIMEDE 169
16142 GENOVA GE
n. 11 14-GEN-95

GAZZETTA DI REGGIO
VIA SESSI 1
42100 REGGIO EMILIA RE
n. 13 14-GEN-95

Tolto dopo due mesi il veto allo spettacolo E la Rame torna a «insegnare» sesso

ROMA — Non è più vietato ai minori di 18 anni «Sesso, tanto per gradire» di Dario Fo e Franca Rame, una sorta di ironica ma in fondo serissima lezione di sessuologia, che l'attrice recita in questi giorni al «Valle» di Roma. Il divieto è stato cancellato ieri dalla stessa commissione ministeriale che lo aveva decretato due mesi fa. Lo ha reso noto oggi l'attrice, insieme all'avvocato Francesco Piscopo. La Rame ha detto che valuterà ora se chiedere un risarcimento ai danni morali e materiali.



Franca Rame

IL GAZZETTINO
VIA TORINO 110
30172 VENEZIA — MESTRE VE
n. 11 14-GEN-95

L' UNIONE SARDA
V. LE REGINA ELENA 12
09100 CAGLIARI CA
n. 15 16-GEN-95

IL TEMPO
PIAZZA COLONNA 366
00187 ROMA RM
n. 13 14-GEN-95

TEATRO Tolta la censura allo spettacolo di Fo

NIENTE più censura per «Sesso? Grazie tanto per gradire», lo spettacolo teatrale scritto e realizzato da Dario Fo, Franca Rame ed il figlio Jacopo. Poco più di un mese fa, la commissione di revisione teatrale di primo grado aveva «censurato» lo spettacolo, vietandolo ai minori di 18 anni, ieri la stessa commissione ha revocato la censura. Il monologo messo in scena dall'attrice, ora al Teatro Valle di Roma, era stato pensato dagli autori proprio per «educare gli adolescenti divertendo».

Non fa più paura alla censura il «sesso vietato» di Franca Rame

Non è più vietato ai minori di 18 anni «Sesso, tanto per gradire» di Dario Fo e Franca Rame, una sorta di ironica ma in fondo serissima lezione di sessuologia, che l'attrice recita in questi giorni al Valle di Roma. Il divieto è stato cancellato l'altro ieri dalla stessa commissione ministeriale che lo aveva decretato due mesi fa. Lo ha reso noto ieri l'attrice. «Quello che non capisco è come mai la stessa commissione, applicando la stessa legge del 1962, abbia potuto prendere due decisioni diametralmente opposte». Mentre il primo decreto parlava di «crudo linguaggio, non integralmente scientifico» che poteva provocare un turbamento agli spettatori adolescenti, il nuovo provvedimento parla di un «linguaggio teatrale, scevro di volgarità, che non può produrre il temuto effetto turbativo».

LA STAMPA
Ed. Cuneo e Provincia/Lan-
ga/Roero/
12100 CUNEO CN
n. 16 17-GEN-95

L'attrice a Saluzzo il 13 febbraio

Lezione di sesso con Franca Rame

SALUZZO. Si annuncia un «evento» teatrale per gli appassionati della prosa e per coloro che seguono con interesse la storia di costume che spesso le scene raccontano al pubblico, non senza qualche frecciata di sarcasmo.

Lunedì 13 febbraio, alle 21, Franca Rame porterà al Politeama civico «Sesso? grazie tanto per gradire», il suo ultimo spettacolo che ha innescato una ridda di polemiche. L'attrice alle bufere c'è comunque abituata: insieme con il compagno di vita e di lavoro Dario Fo, ha sempre cavalcato temi scottanti, dalla politica alla religione all'eroticismo.

Attrice e autrice controcorrente, in prima fila per le grandi cause e le denunce di soprusi, ora Franca Rame sconvolge affrontando con il linguaggio diretto, che le è proprio, il tema dell'educazione sessuale. Un argomento che, ancora oggi, alla soglia del Duemila, ha dimostrato di accendere gli animi non meno che in passato.

Eppure quasi nessuno di quelli che hanno stigmatizzato la pièce se la prende, ufficialmente, con la sessualità, ma piuttosto non come viene trattata in un linguaggio che non ha certo la scientificità e l'astutezza di un manuale medico, ma la praticità e la comunicatività di una lezione di scuola. Infatti Franca Rame si cala nei panni di un'insegnante che parla ai suoi alunni. E se l'inse-



Franca Rame si cala nei panni di un'insegnante nel monologo «Sesso? tanto per gradire» in programma al Politeama civico

gnante è brava ogni argomento è permesso, anche il più scottante, purché sia condito con abbondante ironia, tanta vivacità e un qualche grammo (o forse più) di amore.

Nel preparare lo spettacolo Franca Rame ha scelto con cura gli ingredienti: il copione è nata dal libro di suo figlio Jacopo «Lo Zen e l'arte di scopare», riadattato a quattro mani con il marito Dario Fo. Un monologo, per così dire, di famiglia, con alle spalle molte esperienze personali che l'attrice rivendica davanti a coloro che hanno chiesto a gran voce il divieto ai minori di 18 anni e la censura per offesa «al comune senso del pudore». «Dico 'vagina', ma si chiama così, e del resto chi meglio di una mamma nonna può parlare di sesso ai ragazzini?». I biglietti (30 mila lire) sono in prevendita all'Ufficio Affissioni, corso Piemonte 17. Informazioni allo 0175/46820-46136.

Vanna Pescatori

IL RESTO DEL CARLINQ
Ed. Marche/Ancona/Macerata
Ascoli/Senigallia/Jesi
60100 ANCONA AN
n. 14 15-GEN-95

TEATRO / AL CALABRESI Franca Rame sul sesso tanto per ...gradire

Riparte, dopo la pausa natalizia, la stagione di prosa al Calabresi con l'attesissimo spettacolo di Franca Rame e Dario Fo, scritto da Jacopo Fo, che sta suscitando polemiche ma anche consensi nei migliori teatri italiani. Martedì 17 gennaio, la mattatrice della liberazione della donna, la Rame appunto, porterà in scena per il quinto appuntamento teatrale in abbonamento «Sesso? Grazie, tanto per gradire», titolo sostitutivo del ben più forte «Lo Zen e l'arte di scopare» dato originariamente al lavoro realizzato dal gruppo familiare ed ar-

tistico Fo-Rame-Fo. Si tratta di una performance un po' veemente, un po' ironica, a tratti parodistica e didascalica su come sarebbe il caso di praticare il sesso che, nella dimensione artistica dell'attrice, occupa un posto fondamentale nell'equilibrio del rapporto umano se lo si considerasse secondo l'accezione primitiva e al di fuori di ogni distorsione repressiva e peccaminosa. L'audacia del linguaggio e la franchezza delle espressioni hanno attirato le forbici della censura sullo spettacolo che ripercorre la storia dell'umanità... attraverso il sesso, appunto!